

essere a scuola

3 novembre
18

Collaborare
per crescere

Riconoscere
e accogliere le differenze

Didattica
come scienza
e come arte



inclusione

Direttore: Pier Cesare Rivoltella

Segretaria di redazione: Silvia Faini

Comitato Scientifico: Giovanni Biondi (INDIRE), Fabio Bocci (Università di RomaTre), Giovanni Buonaiuti (Università di Cagliari), Luigi Guerra (Università di Bologna), Pierpaolo Limone (Università di Foggia), Daniela Maccario (Università di Torino), Elisabetta Nigris (Università di Milano Bicocca), Loredana Perla (Università di Bari), Pier Giuseppe Rossi (Università di Macerata), Maurizio Sibilio (Università di Salerno), Davide Zoletto (Università di Udine).

Comitato di Redazione: Paola Amarelli, Alessandra Carenzio, Luciana Ferraboschi, Elena Mosa, Ennio Pasinetti, Marco Roncalli, Raffaella Rozzi, Alessandro Sacchella, Luisa Treccani, Serena Triacca, Elena Valgolio.

Coordinamento referee: Sara Lo Jacono

Autori in redazione: Elena Amodio, Monica Arrighi, Angelo Bertolone, Stefano Bertora, Enrica Bricchetto, Caterina Bruzzone, Claudia Canesi, Ornella Castellano, Silvia Cattaneo, Laura Comaschi, Manuela Delfino, Chiara Friso, Angela Fumasoni, Paolo Gallese, Pamela Giorgi, Claudio Lazzeri, Michele Marangi, Rita Marchignoli, Paola Martini, Paola Massalin, Antonella Mazzoni, Francesca Panzica, Alessandra Patti, Maila Pentucci, Livia Petti, Eva Pigliapoco, Francesca Davida Pizzigoni, Giuseppina Rizzi, Ivan Sciapeconi, Anna Soldavini, Isa Sozzi, Elena Valdameri, Pietro Zacchi.

EDITORIALE

Didattica è teatro?

di Pier Cesare Rivoltella, p. 1

IMMAGINI A SCUOLA

Apprendere la bellezza all'aperto. Il Giardino Botanico Alpino Viote
p. 8

ESSERE PROFESSIONISTI A SCUOLA

Un insegnante per includere?!

di Luisa Treccani, p. 10

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il debate alla scuola primaria

di Elena Mosa, p. 16

Formarsi e formare al Debate

di Giulia Monaldi e Silvia Panzavolta,
p. 17

RICERCA

Il cervello che apprende:

cognizione, ambiente, emozione

di Alessandra Carenzio, p. 23

Neuroscienze ed educazione:

prospettive e fondamenti

di Silvia Cattaneo, p. 24

DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

L'urgenza di un cambiamento di prospettiva

di Enrica Bricchetto, p. 30

Matematica: elogio della lentezza

di Maria G. Bartolini Bussi e Alessandro Ramploud, p. 31

Alcuni temi trasversali della nostra ricerca

di Maria G. Bartolini Bussi e Alessandro Ramploud, p. 33

Uno strumento teorico e metodologico: la mediazione semiotica

di Maria G. Bartolini Bussi e Alessandro Ramploud, p. 35

Esempi: il potenziale semiotico di un artefatto

di Maria G. Bartolini Bussi e Alessandro Ramploud, p. 37

FARE SCUOLA

Parole, relazioni, emozioni

di Enrica Massetti, p. 41

Giochi di parole

a cura dell'Istituto Comprensivo
di Manerbio (Bs), p. 42

Tra ragione e sentimento

di Elena Alberti, p. 49

Una ciliegia tira l'altra!

di Monica Capuzzi, p. 52

DOSSIER MATERIALI E STRUMENTI

Intercultura: Melting pot, Salad bowl... oppure?
di Elena Valgolio, p. 60

Il sapore delle differenze
di Elena Valgolio, p. 61

DIRIGERE SCUOLE E BUONE PRATICHE DI SISTEMA

Fare scuola andando oltre l'aula, come già suggeriva Comenio
di Luciana Ferraboschi, p. 70

La pedagogia esperienziale: una "antica-nuova" prassi educativa
di Marzia Vacchelli, p. 72

SULLO SCAFFALE

In questo numero de *Sullo Scaffale*
di Serena Triacca, p. 77

UP, di Elena Valdameri, p. 80

Diario di Zlata

di Antonella Mazzoni, p. 82

Sketchometry

di Isa Maria Sozzi, p. 78

Il Glossario, p. 85

A SCUOLA NEL TERRITORIO

**"Cultura e creatività digitale" come strumento per apprendere
nel contesto delle Piccole Scuole**
di Siliana Fieri, p. 86

INQUADRAZIONI DI MEDIA EDUCATION

Curricolo di Media Education

di Michele Marangi e Laura Comaschi, p. 88

STORIE DELLA SCUOLA

Una sfida per la scuola: My school # Memoria di scuola!
di Pamela Giorgi e Francesca Davida Pizzigoni, p. 90

NELLO ZAINO DELL'INSEGNANTE

L'alterità tra diversità e differenza

di Cosimo Laneve, p. 92

PRATICHE INCLUSIVE

L'alunno straniero: tra lingua per comunicare e lingua per studiare
di Anna Monauni, p. 94

VOCI DALLA SCUOLA

A scuola d'Italiano

di Luisa Treccani, p. 97

PRATICHE 0-6

Curriculum 0-6

di Elisabetta Musi, p. 98

Progetto grafico di copertina
Monica Frassine

Impaginazione

Overtime di Olivia Ruggeri

Quote di abbonamento

Abbonamento annuale 2018/2019
(10 fascicoli)

Italia: € 60,00

Europa e bacino del Mediterraneo:
€ 105,00

Paesi extraeuropei: € 129,00

Fascicoli singoli: € 8,00

Abbonamento digitale:

€ 39,00 (iva incl.)

Istruzioni per il download
dei materiali sul sito
www.morcelliana.it

Modalità di pagamento

Abbonamento Italia

– Versamento su ccp n. 385252

– Bonifico: UBI Banca spa -

Iban

IT94W031111120500000003761

Causale: Abbonamento "Essere
A Scuola" anno ...

– Ordine tramite sito web:

www.morcelliana.it

– Addebito su Carta del Docente

International Subscription

– Sales Office: tel. +39 030 46451 -

Fax +39 030 2400605

e-mail:

abbonamenti@morcelliana.it

– Online Catalogue:

www.morcelliana.it

PER INFORMAZIONI

Editrice Morcelliana srl

Via G. Rosa, 71

25121 Brescia, Italia

Tel. +39 030 46451

Fax +39 030 2400605

e-mail:

abbonamenti@morcelliana.it

"Cultura e creatività digitale" come strumento per apprendere nel contesto delle Piccole Scuole

di Siliana Fieri, Scuola Primaria Baragazza, Istituto Comprensivo di Castiglione dei Pepoli/
Camugnano/San Benedetto Val di Sambro (Bo)
siliana.fieri@gmail.com

L'incontro con la Piccola Scuola di questo mese ci permetterà di conoscere alcuni percorsi di "Cultura e creatività digitale" in contesto pluriclasse. La didattica collaborativa e laboratoriale, assieme alla riflessione sull'adozione critica dei media, aiutano a superare le mura della scuola e del territorio, per fornire agli alunni strumenti e visioni da Cittadini Digitali.

La scuola e il contesto

La scuola primaria di Baragazza è situata nell'omonimo paese dell'appennino tosco-emiliano nel comune di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, ed è composta da due pluriclassi: prima-terza e quarta-quinta. Nella pluriclasse prima-terza sono presenti 11 alunni: 7 in prima, 4 in terza; la pluriclasse quarta e quinta è composta invece da 8 alunni, di cui 2 di quarta e 6 di quinta. All'interno delle pluriclassi sono presenti 12 alunni di origine straniera, che frequentano l'istituzione scolastica fin dalla classe prima; nel corso dell'anno scolastico si è aggiunta una bambina peruviana di nuova alfabetizzazione.

Metodologie di lavoro

All'interno delle pluriclassi si lavora a livello interdisciplinare con attività di accoglienza, di educazione all'ascolto e alla responsabilità all'interno dei vari

gruppi-classe e con attività legate ai percorsi di Cittadinanza e di Costituzione.

Nel corso degli anni, l'Istituto Comprensivo di cui la primaria di Baragazza fa parte ha favorito l'utilizzo delle didattiche innovative, mediante corsi promossi dall'Istituto stesso o in rete, con esperti interni ed esterni. In particolare, è stata incoraggiata la formazione dei docenti su temi legati all'uso delle nuove tecnologie, alla condivisione on line, al metodo "Scuola Senza Zaino".

Negli ultimi anni si è cercato di adeguare l'offerta formativa alle mutate esigenze della società e alla crescente diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia attraverso laboratori informatici, sia apportando modifiche ai percorsi didattici delle varie discipline.

Le tre insegnanti del plesso sono coinvolte abitualmente nella realizzazione delle attività disciplinari e laboratoriali utilizzando la Lim, i computer e i tablet,

poiché per gli alunni è sempre più necessario acquisire competenze che vadano oltre la semplice gestione del mezzo tecnico, includendo competenze utili per governarle in modo critico.

Arete di lavoro di educazione civica digitale

L'area di lavoro in cui la scuola primaria di Baragazza ha maggiormente sviluppato il curriculum di Educazione Civica Digitale è stata quella relativa alla "Cultura e creatività digitale". Attraverso queste esperienze è stato affrontato lo stare in Rete e in ambienti digitali facendo ricorso alla creatività, al gioco, alla creazione di storie narrate, ma anche alla responsabilizzazione verso le implicazioni del creare e del diffondere contenuti in Rete.

Per lavorare con gli alunni sui concetti base dell'informatica e sull'uso consapevole della tecnologia è stato proposto il progetto "Programma il futu-

ro”, che ha previsto differenti percorsi offerti dalla piattaforma Code.org: uno di base e cinque avanzati.

Le attività sono state divertenti e giocose, i bambini si sono confrontati su giochi noti quali “Angry Birds”, “Plants vs Zombies” e giochi geometrici.

Gli alunni hanno acquisito le istruzioni di ripetizione e di scelta; i concetti di variabile e di funzione; alcuni algoritmi fondamentali, con cui si sono avvicinati al pensiero computazionale. Successivamente, divisi in gruppi eterogenei in base alle proprie competenze (in modo da facilitare il cooperative learning), hanno progettato, elaborato e costruito un *doodling robot*. Lo scopo di questa attività è stato quello di guidare gradualmente gli alunni a sviluppare il pensiero computazionale, ma anche permettere loro di creare un artefatto in completa autonomia, di progettare un’attività cognitiva in grado di implicare le emozioni e di soddisfare il loro bisogno di esprimersi, raccontandosi attraverso un proprio progetto.

Un’altra attività didattica che è piaciuta molto ai bambini è stata la creazione di uno storytelling in italiano e in lingua inglese, successivamente animato con il programma Scratch.

Gli alunni, divisi in gruppi eterogenei in base alle proprie competenze, hanno elaborato un testo narrativo fantastico in lingua italiana; in seguito lo hanno rielaborato in lingua inglese per poi creare i personaggi cartacei e animarli attraverso il programma Scratch. Questo progetto ha fornito agli alunni

un nuovo modo di imparare – giocando – materie quali: matematica, italiano, inglese, arte e tecnologia.

La lezione frontale è stata sostituita da un metodo laboratoriale, nel quale i bambini hanno consolidato le loro abilità e scoperto nuove attitudini in se stessi e nei compagni, rimodulando quindi anche i rapporti interpersonali. La collaborazione tra pari finalizzata alla realizzazione di un prodotto comune, inoltre, ha contribuito a rinnovare lo spirito di appartenenza e di coesione. Rispetto agli apprendimenti relativi alle discipline curriculari, infine, tramite il coding gli alunni hanno potenziato e ampliato importanti abilità, rendendo possibile un’acquisizione più consapevole dei contenuti disciplinari specifici e di processi quali: leggere, comprendere, scrivere, misurare, calcolare.

L'educazione civica digitale: valore aggiunto per la piccola scuola

L’educazione civica digitale costituisce un valore aggiunto nel lavoro della piccola scuola. Poiché “nessuno è un’isola”, a maggior ragione le piccole scuole non possono rimanere chiuse in se stesse, visto che l’apprendimento non è completo ed esauritivo se rimane confinato tra le mura scolastiche. Fornendo strategie alternative alla tradizionale lezione frontale, l’utilizzo delle nuove tecnologie nella nostra scuola ha generato una forte motivazione negli alunni,

dando loro la possibilità di acquisire nuove informazioni attraverso modalità interattive e accattivanti e favorendo un apprendimento attivo. Gli ambienti digitali, in definitiva, sono stati utilizzati per tradurre e creare nuove forme di pensiero e di ragionamento critico.

Con riferimento al ruolo dell’insegnante, una delle competenze che il docente oggi deve possedere è quella di saper svolgere la funzione di mediatore, aiutando il bambino a comprendere quale uso fare delle tecnologie, guidandolo nella vasta offerta che Internet propone, proteggendolo dai pericoli della rete.

Nel Curricolo di Cittadinanza e Costituzione d’Istituto, inoltre, nell’ambito della competenza digitale e tra i vari traguardi che gli alunni al termine della scuola primaria devono raggiungere, vi è quello di “conoscere utilità e rischi del web”. A tal fine l’Istituto Comprensivo di cui la scuola fa parte ha promosso anche interventi sul cyberbullismo a cura dei Carabinieri della stazione di Castiglione dei Pepoli, per illustrare ai ragazzi i rischi sull’uso del web e dei social network.

Esperienza di educazione civica digitale nella scuola primaria di Baragazza: laboratorio di coding e tinkering a classi aperte

